

Record d'incassi allo Sferisterio

Luca Patrassi
 alle pagine 2 e 3

Record d'incasso in Arena

Superati 1,2 milioni lordi con circa trentamila spettatori paganti. In calo gli ingressi gratuiti
 Funziona benissimo anche il progetto legato agli Under 30, interesse per i percorsi tattili

Si è rivelato un successo lo spostamento in avanti del cartellone a ridosso del Ferragosto

IL BILANCIO

MACERATA Un bilancio positivo per il Macerata Opera Festival andato in archivio ieri sera con il concerto del pianista Ezio Bosso quanto all'edizione 2016, la numero 52.

Positivo per il numero degli spettatori presenti (e paganti), positivo per gli incassi. Poteva sembrare un azzardo lo spostamento in avanti del cartellone fino a ridosso del Ferragosto ed invece si è rivelata una scelta condivisa dagli utenti.

La clemenza del tempo

Nessun problema con il tempo e questo poteva essere solo nelle previsioni del meteo: giusto una spruzzatina di acqua poco prima di una delle serate di lirica]e l'aria fresca dei giorni scorsi all'interno dello Sferisterio che ha convinto molti a tirar fuori il guardaroba invernale ad iniziare dalle pellicce. Lo Sferisterio, da sempre, ha le sue arie e le mantiene. Liriche e non.

L'ingaggio delle voci più promettenti del panorama internazionale e la ricerca di regie innovative stanno caratterizzando il Macerata Opera Festival e ne fanno un laboratorio creativo dove gli artisti si misurano in un palcoscenico unico al mondo. Luogo dove si affacciano anche i giovani, coinvolti durante l'anno con un percorso di formazione di nuovo pubblico, che li porta alla scoperta dell'opera lirica e dei titoli in cartellone con la partecipazione finale ad una delle anteprime del Festival, quest'anno più che mai segnate

dalla presenza di under 30, che fanno dello Sferisterio un unicum in Italia.

Trentamila i paganti

Le presenze assolute al Festival, compresa la prevendita del concerto di Ezio Bosso di ieri, sono 31013 con 29846 paganti nelle 16 serate di spettacoli. Il botteghino è al momento di 1.210.000 euro, superiore a quello del 2015 in cui ci furono 15 serate, con 28900 presenze un incasso totale di 1.147.000 euro. Il dato di incasso è già superiore anche alla stagione dei record, quella del Cinquantesimo del 2014, con 16 serate che hanno fatto registrare 31425 presenze, di cui 29901 paganti, per un totale di incasso di 1.188.000 euro. Si parla di lordo, vanno tolte le imposte e la Siae.

La presenza media per serata

Le presenze medie delle tre opere in cartellone sono di 2187 persone, di cui 2100 paganti per una media incasso di 105.279 euro. Anche qui siamo di fronte a dati migliori rispetto al 2015 e a quelli della stagione dei record: nel 2015 la media spettatori fu 2113 (2018 paganti), mentre nel 2014 fu di 2192 (2072 paganti). Superiore ad entrambi gli anni la media incasso: nel 2015 si attestò a 100.068 euro, mentre nel 2014 fu di 102.958 euro.

In calo i biglietti gratuiti

Come già annunciato durante il Festival, in calo le gratuità. Il rapporto tra biglietti omaggio e biglietti venduti è del 3,8%, nel 2015 fu del 3,91%, mentre nel 2014 fu del 4,85%.

L'opera sta modificando il volto della città, sempre più partecipe alla stagione lirica. Ne è l'esempio più limpido la Notte dell'Opera che ha colorato di azzurro le vie del centro storico, di cor-

so Cavour e Cairoli: una marea festosa capace di coinvolgere 40mila persone.

Il progetto Medea

Molto interessante il progetto Off dedicato a Medea, che ha portato sul palco dello Sferisterio il soprano Alexandra Deshorties, al suo debutto italiano, l'attore Cesare Bocci e l'attrice Maria Pilar Pérez Aspa. Uno spettacolo difficile per il tema trattato, ma che è riuscito a far dialogare l'opera con altre forme d'arte: il teatro, la letteratura e il cinema, presenti con la creatività di due premi Oscar come Piero Tosi e Dante Ferretti. Compongono un tratto distintivo del Macerata Opera Festival in tutta Europa i progetti legati all'accessibilità, con le audio descrizioni e i percorsi tattili.

La stagione lirica 2016, con il tema Mediterraneo, si è distinta per le importanti collaborazioni. La nuova produzione di Otello è stata coprodotta con il Festival Castell de Peralada, di Girona in Spagna, mentre Norma è frutto del lavoro realizzato insieme alla Fondazione Teatro Massimo di Palermo. Importanti partnership anche per i progetti OFF, con Adriatico Mediterraneo Festival, i Musei Civici di Palazzo Buonaccorsi, l'Accademia delle Belle Arti di Macerata, il Museo Tattile Omero, il Comitato per l'imprenditoria femminile e Unime

Da oggi lo Sferisterio guarda ad Oriente. Annunciata la stagione 2017 sulle orme di Li Madou, padre Matteo Ricci, il gesuita che partì da Macerata alla volta dell'estremo oriente. Turandot, Madama Butterfly e Aida compongono il trittico di opere che andranno in scena dal 21 luglio al 14 agosto 2017.

Luca Patrassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La stagione 2017

3

• Turandot, Madama Butterfly e Aida. Tra le novità assolute della prossima stagione c'è sicuramente il debutto del duo registico Stefano Ricci e Gianni Forte nel Teatro d'opera con la nuova produzione di Turandot che inaugura il Festival. A dirigere l'Orchestra Filarmonica Marchigiana è Piergiorgio Morandi. Dalla Cina al Giappone con Madama Butterfly: il secondo nuovo allestimento in programma e coprodotto con il Teatro Massimo Palermo, realizzato dal regista Nicola Berloff. L'Egitto, storicamente porta tra oriente e occidente, è la terza tappa del viaggio con l'Aida metatemporale di Francesco Micheli, che vede il ritorno di Riccardo Frizza sul podio dello Sferisterio.

53

• Dalle acque azzurre e profonde del Mediterraneo, lo Sferisterio volge lo sguardo verso le seducenti magie dell'Oriente, fil rouge della 53^a stagione lirica, in scena dal 21 luglio al 14 agosto 2017. Lo Sferisterio segue le orme di Li Madou, padre Matteo Ricci, il gesuita che partì da Macerata alla volta dell'estremo oriente. Charity partner della stagione 2017 è Anffas.





**La presidente
della
Camera
Laura
Boldrini
in Arena
per assistere
al concerto
di Ezio
Bosso**

FOTOLUNA
SIMONCINI